

# Plenilunio del Capricorno

Ginevra, martedì 29 dicembre 2020

*Ora precisa del plenilunio: mercoledì 30 dicembre 2020 alle 03h28, ora GMT*

**«Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle»**

*Vincent Claessens*

---

Buongiorno e benvenuti a tutti,

ancora una volta, non possiamo incontrarci fisicamente a Ginevra. Quindi siamo connessi tramite audio conferenza per meditare insieme durante il Plenilunio del Capricorno.

In questo segno, la nota chiave è: “Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle”. Prendiamoci un momento di silenzio per visualizzarci sulla cima di una montagna, immersa nella luce, e dal cuore, colleghiamoci soggettivamente con tutte le persone e i gruppi che meditano in questa festa del Plenilunio per collaborare alla costruzione del canale di luce tra La Gerarchia e l’Umanità.

Poi pronunceremo insieme l’affermazione del discepolo:

## **Affermazione del discepolo**

Io sono un punto di luce entro una luce più grande.

Io sono un rivolo di energia d’amore entro il fiume dell’amore divino.

Io sono una favilla di fuoco sacrificale focalizzata entro l’ardente volere di Dio e così io sto saldo.

Io sono la via mediante la quale gli uomini possono pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci di stare saldi.

Io sono un raggio di luce che illumina la loro via e così io sto saldo.

E stando così saldo, mi volgo

e percorro in tal modo le vie degli uomini e conosco le vie di Dio.

E così io sto saldo.

**OM**

Il segno del Capricorno, come ogni altro segno, ha due tendenze: nella sua tendenza involutiva, l’individuo è radicato nel materialismo. È anche guidato dalla sua ambizione personale; fa i suoi piani e cerca di realizzarli. Questa è una qualità principale di questo segno, la realizzazione di un obiettivo precedentemente pianificato in cui l’individuo concentra tutti i suoi sforzi. È aiutato in questo dai Raggi associati a questo segno: primo raggio (di Volontà e Potere), terzo raggio (di Intelligenza Attiva) e settimo raggio (di Rituale e

Organizzazione). Si noti che questa è la linea di raggi dispari, che può conferire un lato leggermente rigido a questo segno.

Il settimo raggio contribuisce in particolare alla manifestazione dell'idea proiettata nell'obiettivo. Da un secolo diventa sempre più attivo e stiamo vedendo fiorire ogni tipo di organizzazioni in tutto il mondo. C'è anche una crescente percentuale di individui nella massa di esseri umani che fissano obiettivi; che si tratti di carriere professionali, obiettivi familiari, obiettivi sportivi, obiettivi di viaggio o avventure di ogni tipo come fare un viaggio in bicicletta attraverso diversi continenti o scalare una grande vetta ... Va detto che il XX secolo, con gli inizi dell'Era dell'Acquario, ha aperto la strada a nuove possibilità per l'umanità. Oggi possiamo ottenere risultati inimmaginabili solo tre secoli fa. Ma tutto questo è generalmente una questione di obiettivi egoistici, necessari alla personalità che vuole dimostrare a se stessa le sue capacità intrinseche.

C'è, tuttavia, un'altra tendenza specifica del Capricorno, la quale segue la corrente evolutiva. Gli obiettivi diventano quindi altruistici e non riguardano più l'ambizione personale, né il tentativo di mettersi al di sopra della massa con una qualsiasi impresa o realizzazione materiale. Ad un certo punto del cammino spirituale, il discepolo Iniziato ha raggiunto un tale oblio di sé che il suo cuore può contenere la luce che aiuterà gli altri nelle loro difficoltà. La coscienza personale è stata trascesa da molto tempo e la coscienza di gruppo può prosperare a tal punto che l'attenzione dell'Iniziato è completamente focalizzata sull'evoluzione dell'umanità. Il suo scopo è quello di contribuire alla realizzazione del disegno divino e tende tutti i suoi sforzi nella direzione di giuste relazioni umane.

Per uscire dalla tendenza materialista e sviluppare la tendenza spirituale e altruistica, come spesso ci ricorda il maestro Tibetano, dobbiamo *uccidere l'ambizione*. Anche nell'ambito della nostra aspirazione spirituale, dobbiamo sbarazzarci di tutti i desideri di conoscenza, illuminazione, liberazione... e dedicarci esclusivamente al servizio. A questo proposito, potremmo definire il servizio come la manifestazione di ciò che l'anima vuole che realizziamo in questa particolare vita con le abilità personali che abbiamo ereditato o acquisito.

Possiamo vedere nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), definiti dalle Nazioni Unite, un soggetto di riflessione. Sono obiettivi che riguardano l'intera umanità, l'ecologia del pianeta, cioè il benessere di tutti gli esseri viventi. Le sfide attuali sono così grandi che abbiamo bisogno di molta volontà nello sforzo, nella lotta per ripristinare l'equilibrio, il che implica anche una tensione nel senso che tutte le nostre risorse interiori devono essere concentrate nella realizzazione dei principali OSS.

Sforzo, tensione, lotta, padronanza e cristallizzazione sono le parole-chiave che descrivono le energie del Capricorno.

Anche la solitudine è una caratteristica del Capricorno. In questo particolare momento della nostra storia, in cui viviamo ripetuti confinamenti, in cui vige il distanziamento sociale, in cui il contatto fisico è ridotto al minimo, migliaia di individui sono immersi nella solitudine. Questo causa molta sofferenza in alcune persone. Ma dà anche una nuova possibilità: migliaia di persone possono imparare a forgiare altri legami, più sottili e altrettanto essenziali, dei legami con l'anima spirituale. Alcuni individui, come Nelson Mandela, hanno sperimentato la

solitudine della prigione e sono riusciti a sviluppare una tale vita interiore da non sentirsi più soli e, in una certa misura, sentirsi liberi nonostante la detenzione in carcere.

Nel secondo episodio del film “Il Signore degli Anelli”, una scena esprime in qualche modo l’Iniziazione che il mago Gandalf-il-grigio attraversa in una profonda solitudine. Quando, dopo aver combattuto contro un gigantesco mostro (simbolo del guardiano della soglia collettiva), è creduto morto, riappare davanti ai suoi compagni e spiega loro di aver attraversato la prova del fuoco e dell’acqua, di aver lottato nell’oscurità delle profondità della montagna. Ed è in cima alla montagna che termina il combattimento. Poi descrive la sua esperienza di Iniziazione con queste parole: “Mi sono perso fuori dal pensiero e dal tempo. Le stelle giravano sopra di me e ogni giorno era lungo quanto un’esistenza sulla Terra. Ma non era la fine, sentivo la vita tornare in me. Sono stato rinviato qui per portare a termine il mio compito”.

Alla fine di questa Iniziazione, divenne Gandalf-il-bianco. Bianco come l’unicorno, simbolo del capricorno che risolse la dualità e raggiunse l’unità. Nell’unicorno, le due corna sono riunite in uno solo situato nel punto del terzo occhio. La dualità dell’attività predominante dell’intelletto (in Ariete) è diventata unità grazie al trionfo dell’intuizione (nel Capricorno). La fusione dei fuochi della mente, inferiore e superiore, permette l’accesso a una luce unica, trascendente, capace di perforare il velo che nasconde ogni verità. Il corno unico simboleggia la mente focalizzata e controllata dell’Iniziato che è in grado di perforare il miraggio e l’illusione dell’egoismo e dell’ambizione personale.

Ancora una volta, evitiamo di considerare l’Iniziazione a livello personale, parliamo di Iniziazione come gruppo. Percepriamo il gruppo dei discepoli come un unicorno, dotato di qualità di discernimento e intuizione. L’unicorno è in grado di proiettare luce dove se ne presenta la necessità. Siamo abbastanza umili per non interferire con la distribuzione della luce?



Ricordiamo che il Capricorno è un segno di terra ed è in ginocchio a terra che siamo meglio in grado di servire. In un mondo in cui tante personalità si affermano con forza e arroganza, ricordiamoci che l’ingresso sul vero Cammino Spirituale richiede umiltà. È in ginocchio che il discepolo varca la porta che lo porta in una luce più grande, rinunciando completamente al potere dell’ego personale (questo piccolo ego non è anche una forma-pensiero cristallizzata e covata dal nostro sguardo illusorio su noi stessi?). L’umiltà è la consapevolezza delle nostre inadeguatezze, delle nostre debolezze, della nostra vulnerabilità. Ciò non significa assenza di dignità perché un individuo umile può anche riconoscere nel suo cuore la luce dell’anima. Si tratta semplicemente di riconoscere la nostra umanità, il nostro valore nella sua giusta misura, la nostra uguaglianza come cittadini del mondo, e di esprimere la nostra benevola responsabilità gli uni verso gli altri, con un alto senso di impersonalità.

Attraverso l'impersonalità e la semplicità, il discepolo Iniziato diventa come una lente attraverso la quale la Luce e l'energia della Vita possono essere trasmesse. In esso, i 7 punti di luce diffondono il raggio di luce verso l'esterno in modo naturale e spontaneo. Questi eventi sul Sentiero dell'Iniziazione confermano la coscienza della Vita. Identificazione, sintesi e semplicità sono le notevoli caratteristiche dell'esperienza dell'Iniziato.

Anche se individualmente siamo ancora lontani dalla Grande Rinuncia che caratterizza la 4a Iniziazione, possiamo riconoscere e applicare le rinunce inferiori. Questo fa parte del servizio poiché la nota-chiave che deve essere emessa dal genere umano è quella della rinuncia. In questo particolare momento della storia umana, non è forse questa l'occasione per rinunciare ad alcune abitudini radicate della nostra società dei consumi? Tutte le nostre feste, come Natale o Pasqua, sono diventate eventi commerciali. Sarebbe utile pensare a questo periodo di confinamento forzato come a un periodo di ritiro per fare un passo indietro rispetto alle nostre attività esterne e pensare a nuove opportunità di sviluppo sostenibile, stili di vita più rispettosi dell'ambiente.

La rinuncia ad atteggiamenti materialistici è possibile e ne guadagneremmo in semplicità. È facile vedere che più oggetti materiali acquisiamo, più la nostra attenzione è sollecitata per la loro conservazione e manutenzione, per non parlare della paura di perderli, costringendo molte persone a munirsi di sistemi assicurativi e di allarme. Quante energie orientate nelle cose effimere! E che liberazione di tempo e denaro, se il desiderio dell'umanità fosse radicalmente orientato verso il mondo spirituale.

Per partecipare a questo riorientamento e a un più stretto allineamento tra l'umanità e la Gerarchia, inizieremo la meditazione del Plenilunio del Capricorno basata sul pensiero-seme:

***«Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle»***

\* \* \* \* \*